

OGGI ASSEMBLEA DELLA CNA: CONVEGNO SUI PROBLEMI DELLE IMPRESE

Servono operai specializzati

Anche nel comprensorio lughese le imprese incontrano notevoli difficoltà nel reperire manodopera operaia, soprattutto quella qualificata. Di questo problema e delle altre tematiche riguardanti il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa si parlerà oggi mattina nel corso dell'assemblea congressuale della Cna di Lugo. Cotignola, Bagnara e S. Agata. L'importante appuntamento è in programma dalle 9.30 nell'aula magna del liceo classico di Lugo, in piazza Trisi. L'assise dell'associazione che riunisce artigiani e piccole e medie imprese sarà aperta dalla relazione del presidente uscente, Velmo Assirelli, e vedrà poi gli interventi del sindaco Maurizio Roi e del vicepresidente della Provincia Francesco Giangrandi. Le conclusioni del congresso saranno poi affidate a Riccardo Ferrucci, presidente provinciale della Cna di Ravenna. Prima di procedere al rinnovo degli organi dirigenti, l'assemblea si aprirà con un convegno sul tema

"Piano regolatore, adeguamento delle reti infrastrutturali del territorio. Obiettivo 2: gli strumenti per lo svilup-

po del territorio». Nella relazione, il presidente uscente toccherà i principali temi concernenti l'artigianato, a partire dall'esame del contesto economico dell'area lughese dove «c'è una preponderante presenza di imprese piccole e artigiane, e dove il settore metalmeccanico continua ad essere quello che qualifica maggiormente il territorio, sempre più orientato al mercato estero». Comunque nel quadro economico non mancano le «ombre», a cominciare «da segnali negativi provenienti dal settore calzaturiero». Dati positivi invece giungono dal settore dell'edilizia e dal comparto delle costruzioni, «soprattutto per quanto riguarda il numero delle imprese e degli occupati. Occorre però tener ben monitorato questo ambiente economico perché, in diversi casi, le nuove imprese sono di piccolissime dimensioni e la loro vita è legata al sorgere di determinati cantieri. Permangono un freno dato dal difficile reperimento di manodopera qualificata e questo in un quadro locale dove diventa sempre più necessario anche un adeguamento delle infrastrutture del territorio».

4 domenica 28 gennaio 2001

LUGO

Congresso oggi nell'aula magna del liceo classico e scientifico

L'assemblea della Cna elegge i nuovi vertici

Si parlerà anche del futuro delle piccole imprese

LUGO - Cambio in vista ai vertici della Cna di Lugo, Cotignola, Bagnara e S. Agata sul Santerno. Oggi infatti, alle 9.30, nell'aula magna del Liceo Classico e Scientifico in piazza Trisi a Lugo, si svolgerà l'assemblea congressuale che dovrà decidere, tra l'altro, anche il nome del successore di Velmo Assirelli, attuale presidente della confederazione. All'incontro prenderanno parte anche il sindaco di Lugo Maurizio Roi ed il vice presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi. Ad aprire i lavori sarà invece una relazione dello stesso Velmo Assirelli mentre in conclusione interverrà Riccardo Ferrucci, presidente della Cna provinciale di Ravenna. L'assemblea avrà anche uno spazio aperto al pubblico per affrontare così il tema del "Piano Regolatore, adeguamento delle reti infrastrutturali del territorio. Obiettivo 2: gli strumenti per lo svilup-

po del territorio» ed al termine della discussione si procederà al rinnovo degli organi dirigenti dell'associazione. «La tornata congressuale della Cna lughese - si legge in una nota diffusa dalla stessa confederazione nelle scorse ore - si inserisce in un contesto economico dell'area caratterizzata da una presenza di imprese artigiane e piccole, e da un settore metalmeccanico che continua ad essere quello che qualifica maggiormente il territorio, sempre più orientato al mercato estero. Purtroppo invece permangono i segnali negativi provenienti dal settore calzaturiero pur in presenza di un'azione riorganizzativa e ristrutturativa la quale, probabilmente, premierà le imprese che avranno saputo innovare tanto i prodotti quanto i processi produttivi, svincolandosi e dalla competizione con le aree mondiali di produzione a basso costo». Si affronteranno dunque, nel corso dell'assemblea, anche i

problemi dei vari settori di attività, ma verranno diffusi anche numeri incoraggianti: «L'edilizia ed il comparto delle costruzioni registrano dati positivi - sottolinea la Cna nel suo comunicato - soprattutto per quanto riguarda il numero delle imprese e degli occupati. Bisogna tuttavia tener monitorato questo ambiente economico poiché, in diversi casi, le nuove imprese sono di piccolissima dimensione ed hanno la propria vita legata al sorgere di determinati cantieri. Una particolare attenzione va rivolta al fenomeno, ben presente nell'area lughese, della difficile reperibilità di manodopera operaia, soprattutto qualificata. Questo fatto - conclude ancora la Cna - sicuramente costituisce un preoccupante elemento di freno ad uno sviluppo dei fatturati aziendali che, invece, potrebbero trovare attualmente condizioni favorevoli».

Marco Pirazzini

CONSIGLIO COMUNALE

Uniti sulla Shoah. Divisi sulla cultura.

È stata la seduta, giovedì 18/1, in cui si sono ricordate tutte le vittime degli olocausti del secolo appena trascorso, in primis quello del popolo ebraico nei lager nazisti. È stato un momento intenso e non formale, aperto dal Presidente del Consiglio Facchini con una lettura puntuale e totalmente aperta sui drammi del XX secolo perché tutti sappiamo imparare, da quei drammi, a rispettare la vita e i diritti di ogni uomo. Perciò, meritoriamente, ha accostato in un'unica condanna gli eccidi ed i massacri compiuti da nazisti e comunisti, ricordando anche i caduti italiani nelle foibe istriane per martire nel 1945. Ed ha concluso elencando le iniziative che tra il 27 gennaio - in ricordo di quel giorno del 1945 in cui i sovietici, arrivati ad Auschwitz, resero noti a tutto il mondo gli orrori dei lager nazisti - e il 16 febbraio interesseranno in particolare i nostri giovani affinché possano sorgere meglio in loro gli anticorpi contro ogni totalitarismo ed ogni razzismo etnico, classista o religioso.

È stato Camanzi, FI, ad iniziare gli interventi citando in materia il discorso del Papa al Corpo Diplomatico presso la Santa Sede ed un intervento della studiosa ebraica Anna Foa; ha proseguito Baldinini, FI, contrando il suo intervento, come avrebbe poi fatto la DS Visani, sul proficuo scambio culturale e sociale tra cristiani ed ebrei che, localmente, ha arricchito la nostra città. Anche Ronchini, prodiani, ha rilevato, con poche parole, la positività delle iniziative. E pure Marco Zanoni, FC, ha condannato tutto ciò che ha preteso così tanti sacrifici umani in nome di

ideologie totalitarie. Ha concluso la serie degli interventi Fuzzi, capogruppo AN/Patto per Lugo (AN/Pop), il quale, pur riconoscendo la giustizia dell'impostazione data dal Presidente Facchini, ha aggiunto un riferimento alla Resistenza vissuta dalla parte di Salò e alle conseguenze locali del dopo 25 aprile.

Terminata qui la fase rievocativa, l'assessore Ferrieri ha presentato "Lugo Opera 2001", entrata sulla scena di "Il trionfo di Clelia", dramma settecentesco di C. Gluck su libretto di Metastasio che, replicato tre volte in aprile, verrà contornato da manifestazioni di accompagnamento che dovrebbero inserire meglio la produzione in un clima adatto e, soprattutto, attirare alla lirica un sempre maggior pubblico giovane. Il tutto per 949 milioni di spesa e 333 di entrata - delle quali ben 287 tra contributo regionale e sovvenzioni statali e appena 6 di sponsorizzazioni - con un deficit preventivo di 616 milioni.

A seguire, sulla variazione del regolamento per l'accesso alla Sala delle Peschiere che si vuole aprire anche all'industria e all'artigianato artistico, anche se non per più di 15 giorni all'anno, si è registrata la sorpresa del Presidente Facchini, ex assessore alla Cultura con molti rimpianti - parole sue - che ha attaccato con decisione la delibera. Anche Baldinini, FI, si è unita alla critica contro la quale il Sindaco Roi è intervenuto per ridurne la portata. Alla fine, però, è emerso un voto trasversale con Facchini e Baldinini contrari, a favore gli altri DS più prodiani, popolari e RC mentre i restanti consiglieri FI e PRI si sono astenuti.

Da citare, in chiusura di cronaca, alcune interpellanze presentate su TEAM da Camanzi, FI, e diverse sollecitazioni di Bedeschi, capogruppo FI, sulle scuole "Cozzani", sulle politiche familiari e sul finanziamento dei gruppi consiliari.

A.C.

Oggi verrà presentata la guida storico-artistica realizzata dagli alunni dal titolo "Le meraviglie di Lugo"

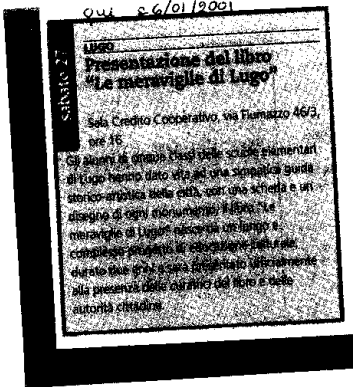
La città come la vedono i bambini

LUGO - La città di Lugo vista attraverso gli occhi dei bambini, ricchi di fantasia e genuinità. È questo lo scopo della guida storico-artistica dal titolo "Le meraviglie di Lugo" che verrà presentata oggi pomeriggio, alle 16, nella sala del Credito Cooperativo in via Fiumazzo. Il volume, realizzato dagli alunni di cinque classi delle scuole elementari, propone 1 diversi monumenti della città descritti dai bambini attraverso un testo scritto ed un disegno, una pubblicazione frutto di un lungo e

complesso percorso didattico dal titolo "Leggere l'arte", svoltosi negli ultimi due anni nell'ambito di un progetto di educazione all'immagine sostenuto, a sua volta, dalla biblioteca Trisi. A guidare i più piccoli alla scoperta dell'arte è stata Caterina Spada, docente di storia dell'arte specializzata in didattica per l'infanzia, e l'apprendimento della storia della città è divenuto così una sorta di breve viaggio che ha coinvolto circa 130 alunni delle elementari Codazzi, Gardenghi, Garibaldi e San Giuseppe.

Alla presentazione del volume saranno presenti anche il sindaco di Lugo Maurizio Roi, l'assessore alla Cultura Daniele Ferrieri, le curatrici del volume Caterina Spada e Nives Benati. «La conoscenza della propria città è un fatto importante sia per i giovani che per gli adulti. Nel corso degli incontri svolti si è sviluppato un interesse ed un amore che ha portato ad apprezzare luoghi, palazzi, strade e quartieri sino ad allora visti con occhi spesso distretti».

mar.pi.



PUBBLICAZIONE ALLE PESCHIERE Le meraviglie di Lugo raccontate dagli studenti Ultime giornate per ammirare le opere di Dosi

Nella sala conferenze del Credito cooperativo di Lugo, in via Fiumazzo 46/3, oggi, alle 16, verrà presentato il libro "Le meraviglie di Lugo", una pubblicazione curata da Caterina Spada e Nives Benati. Si tratta di una guida di Lugo in cui i principali monumenti della città sono descritti con testi e disegni realizzati dagli studenti che hanno frequentato le classi V B e V C della scuola elementare Codazzi, V A della elementare Gardenghi, IV A della elementare Garibaldi e IV A della elementare S. Giuseppe, nell'anno scolastico 1998-'99. Alla presentazione di oggi interverranno, oltre alle curatrici del libro, il sindaco Maurizio Roi, il vicepresidente del Credito cooperativo Raffaele Gordini, il presidente di Inter Giancarlo Ciani, il vicedirettore della biblioteca Trisi Sante Medri, l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri.

Ultimi giorni per visitare a Lugo la mostra dedicata a Piero Dosi, allestita nelle Peschierie della Rocca e a Casa Rossini. L'esposizione è visitabile fino a domani, domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 e propone oltre 70 opere dell'artista lughese, realizzate tra il 1974 e il 2000. Promossa dall'assessorato comunale alla cultura, curata da Aldo Savini in collaborazione con Raffaello Biagetti, l'antologica dedicata a Dosi è stata visitata da circa 3000 persone. Un dato, sottolinea l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri, «che dimostra quanto Dosi sia conosciuto ed apprezzato. Con questa mostra, resa possibile grazie alla disponibilità al prestito delle opere da parte di numerosi collezionisti privati, abbiamo realizzato un ulteriore tassello di quell'indagine sulla pittura contemporanea di ambito lughese che il Comune di Lugo ha avviato negli anni Novanta».

Serata benefica al 'Rossini'

Il teatro Rossini di Lugo ospita oggi, alle 21, un concerto di beneficenza organizzato dal Rotary Club. Protagonisti saranno il gruppo 'Sarah Sheppard spirituals' e il 'Laboratorio corale' di Bologna. In programma spirituals, gospels e musiche di Gershwin. L'incasso sarà devoluto alla Fondazione "Nammastè", associazione di Lugo impegnata nell'assistenza ai bambini poveri.

'La giornata della memoria'
Anche Lugo celebra oggi 'Il giorno della memoria' per ricordare l'Olocausto degli ebrei. Le manifestazioni inizieranno alle 10.30 nell'aula magna del liceo classico e proseguiranno, dalle 11.30 al Centro giovani.

CELEBRAZIONI

Per la Giornata della memoria

LUGO - Si celebra oggi anche a Lugo la "Giornata della memoria" dedicata al ricordo della Shoah e dell'olocausto del popolo ebraico durante la Seconda Guerra Mondiale. Alle ore 10.30 nell'aula magna del Liceo Classico sarà presentata la ricerca "Attutami a vivere" mentre alle 11.30, nel Centro Giovani Padre Leo Commissari verrà inaugurata la mostra fotografica "Memorie" e presentato il cd-rom "Destinazione Auschwitz"

Questa sera alle 21 al Palazzetto dello Sport

Ritorna a Lugo la grande boxe

Impegnati due ragazzi locali

LUGO - La grande boxe torna a Lugo questa sera per una riunione che sarà ospitata, dalle 21, dall'interno del palazzetto dello Sport di via Lumagni, grazie all'organizzazione della società sportiva Boxe Lugo. L'ultimo appuntamento in città con il pugilato risale ormai all'inverno del 1996. Ora, dopo alcune riunioni in provincia, il ring torna ad essere montato anche a Lugo per favorire il rilancio nel comprensorio di questa antica disciplina che negli ultimi anni ha vissuto momenti piuttosto grigi, difficoltà che hanno portato gli amanti di questo sport ad allestire, tra mille problemi, una palestra per gli allenamenti a San Pottio. La passione comunque non manca, come sempre accaduto in questo ambito, ed anche oggi la Boxe Lugo può fare affidamento su sei pugili dilettanti, dei quali due combatteranno nella riunione di questa sera. Matteo Casadei, classe 82, residente a Traversara, si cimenterà infatti nel Supermassimi, mentre nella categoria Pesi Welter toccherà a Luca Lucchesi, 21enne di Bagnara. Nel frattempo la Boxe Lugo può fare fregiarsi anche della presenza, tra le sue file, di un allenatore di grandissimo prestigio come Francesco Damiani, ex campione mondiale ed olimpico dei Pesi Massimi. Damiani rappresenta certamente uno stimolo in più per tutti i ragazzi impegnati con i guantoni, ma soprattutto ha la possibilità di insegnare loro gli innumerevoli segreti di questa disciplina in attesa di poter ottenere la licenza di istruttore per la quale sta seguendo attualmente il corso obbligatorio. Questi gli incontri in programma: Supermassimi Casadei (Lugo)-Sartoni (Faenza); Mezzomassimi Raimelli (Faenza)-Zannelli (Forlì) e Iobbi (Forlì); Kadivovic (Rimini); Leggeri Polizzi (Forlì)-Ronchi (Rimini) e Camorani (Imola)-Pera (Bologna); Welter Lucchesi (Lugo)-Alloggi (Cattolica) e Ciriantani (Imola)-Sanci (Cattolica); Super Welter Pinna (Imola)-Gavelli (Rimini).

Marco Pirazzini

LUGO

Il bilancio dopo due mesi dall'apertura - Parla il Responsabile della Co.Pro.Sport Gabriele Visani

La piscina d'inverno? Presa d'assalto dai lughesi

Massimo Basso 27/1

LUGO - Sembrano procedere davvero a gonfie vele gli affari per i gestori della piscina comunale di Lugo. Da quando infatti, lo scorso 15 novembre, è stato inaugurato il pallone pressostatico che garantisce la copertura della piscina utilizzata sino a quel momento soltanto in estate, l'impianto è stato letteralmente preso d'assalto da nuovi utenti che si sono andati ad aggiungere ai tanti frequentatori abituali. Due mesi intensi quindi, durante i quali, la grande struttura di via Toscana, è divenuta una delle mete preferite dai lughesi per qualche ora di attività fisica durante la settimana guadagnando attenzione in tutto il territorio.

I dati sono decisamente confortanti e l'operazione intrapresa dalla Co.Pro.Sport, società che gestisce l'impianto per conto del Comune, con la copertura del secondo piano vasca sembra aver colto

nel segno attirando nuovi utenti ed ampliando dunque il viaivai in acqua, tra un bordo e l'altro. "Si può dire che questo primo periodo caratterizzato dall'apertura della piscina sotto il pallone - dica Gabriele Visani, responsabile della struttura - sia andato molto bene, facendo registrare segnali confortanti. L'utenza è sicuramente aumentata e le ripercussioni positive non hanno riguardato solamente il pubblico con libero accesso ma anche i corsi organizzati dai



la diverse società. Durante il periodo natalizio abbiamo inoltre approfittato di qualche

giorno di chiusura per ampliare considerevolmente lo spogliatoio femminile, rendendolo in questo modo molto più confortevole ed adatto alle esigenze delle tante donne e ragazze che vengono ogni giorno in piscina.

Un polo d'attrazione di tutto riguardo quindi che, per quanto concerne gli utenti in cerca di uno spazio per poter effettuare qualche bracciata in acqua senza essere seguiti dagli istruttori, risulta essere il più frequentato in provincia. Ma a parte il cosiddetto "pubblico", un ruolo importante per l'affluenza è rivestito anche dalle persone iscritte ai corsi e quest'anno sembra esserci solamente l'imbarazzo della scelta tra sigle nuove come totalbody, acquastep ed acquadeep, oltre alle più tradizionali lezioni di nuoto per ogni età, dal neonato all'adulto. E proprio a proposito dei più piccoli, un grande successo è quello relativo ai neonati da zero a tre anni che, numerosissimi, ogni sabato mattina iniziano a prendere contatto con il mondo acquatico seguiti da una serie di istruttori appositamente preparati per il delicato compito che devono assolvere.

Un successo forse annunciato quello della piscina lughesa, ma i dati sull'affluenza, per il momento soltanto approssimativi, potrebbero davvero sorprendere in futuro ed incoronare l'impianto sportivo di via Toscana come il più frequentato della provincia ravennate. Un solo dubbio sembra poter offuscare un momento così positivo ed appare legato ai lavori programmati nella zona interna dell'impianto per la prossima estate. La ristrutturazione, che dovrebbe riguardare in particolare tutta la pavimentazione, rischia, secondo alcune voci, di non essere conclusa in tempo per la riapertura della prossima stagione ed un ritardo si subirebbe come una pecca da evitare a tutti i costi.

Marco Pirazzini

TE.AM

Cambiano gli orari di apertura del Servizio Clienti

Servizio Te.Am: si cambia

Massimo Basso 27/1

Da lunedì 29 gennaio cambieranno gli orari di apertura del Servizio Clienti di Te.Am SpA. Il servizio, prima meglio noto come Uff. utenti, si chiamerà "Servizio Clienti" per meglio sottolineare il mutamento della natura del rapporto fra l'azienda ed i destinatari dei servizi erogati, dopo la trasformazione in SpA e l'attenzione che ad essi sarà riservata. Contraddistinto da uno specifico logo, viene oggi potenziato ed esteso a tutti i Comuni anche in vista dell'entrata in vigore della tariffa sui rifiuti in sostituzione della tassa. Rimarranno pertanto funzionanti i 5 sportelli di Alfonsine, Bagnacavallo, Ruffi, Lugo e Fusignano inaugurati lo scorso anno e confermato il servizio presso il Comune di Cotignola, mentre sarà assicurato un giorno di apertura a Conselice e Massa Lombarda presso gli Uffici Relazioni col Pubblico, e a Bagnara e S. Agata presso le rispettive sedi municipali.

A Lugo lo sportello di Via Risorgimento 18/1 sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. In due Comuni due volte la settimana: il lunedì ed il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 a Ruffi e il giovedì (11-13) e il giovedì (14.30-17.30) a Cotignola, cioè l'Ufficio Acqua e Gas del Comune. In tutti gli altri Comuni i cittadini potranno rivolgersi agli operatori Te.Am una volta la settimana.

Al Servizio Clienti ci si potrà ricorrere per informazioni su tutti i servizi Te.Am, per presentare domanda di allaccio all'acquedotto e alla rete fognaria, per disdette e subentri, per comunicare autolettura, per verifiche sulle bollette e assistenza alla lettura, per denunce guasti, per denunce di scarichi, per denunce, disdette subentri in immobili soggetti a tanfa rifiuti e infine per il ritiro di sacchetti e bidoncini per la raccolta differenziata dei rifiuti. Cambia anche la fascia oraria di attivazione del numero verde, che si potrà chiamare tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Verde a domicilio

Un altro cambiamento riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti organici vegetali a domicilio. Il servizio, finora gratuito in via sperimentale, passa a pagamento dal 1° febbraio. Tutti coloro che per ragioni di pulizia del proprio giardino accumulino scarti di sfalci potature in grosse quantità, potranno richiedere il ritiro a domicilio telefonando al numero verde (800-505858) e pagando 50.000 lire per la chiamata se la quantità di materiale è compresa fra i 2 e i 4 metri cubi. Per le quantità superiori la spesa a carico dei cittadini che attiveranno il servizio dovrà coprire il costo di 160.000 lire per ogni ora impiegata dall'operatore nel ritiro di materiale, mentre le quantità inferiori vanno conferite alle Stazioni ecologiche.

INCONTRO

Parla l'esponente lughese dei Democratici e della commissione provinciale sulla sicurezza

Tani: "Troppi generali e pochi soldati"

In un incontro con l'esponente lughese dei Democratici e della commissione provinciale sulla sicurezza Ermanno Tani, è stato approfondito il tema relativo alla sicurezza a Lugo. Come ribadito dallo stesso Tani, "troppi sono gli organi preposti, il dispendio di energie e le persone alla direzione di questi stessi organi: in parole povere, troppi generali e pochi soldati per l'impiego nella sicurezza. La situazione ottimale sarebbe un unico corpo civile e non militare, di polizia, che raggruppi gli attuali e all'interno del quale potrebbero convivere sezioni specializzate sotto il controllo del questore".

Nel lughese il problema della sicurezza è di grande attualità e dove le forze politiche avanzano proposte, come questa appunto, sull'istituzione di un assessore alla sicurezza per un migliore impiego delle forze attualmente disponibili. A livello locale sarebbe invece auspicabile l'accorpamento dei settori della Polizia di Stato, tra Commissariato e Polizia. In questo modo si potrebbero ridurre gli agenti in servizio di piantone, permettendo l'immissione sul territorio di una o due pattuglie in più. Anche sui ruoli

della Polizia Municipale bene l'accorpamento a patto che anche gli altri Comuni interessati partecipino con le forze necessarie.

Tani fa il punto anche sulla figura del vigile di quartiere, in grado di conoscere la città, le sue problematiche e di saperle affrontare con la totale fiducia dei cittadini.

Anche la sorveglianza notturna potrebbe essere migliorata in questo senso con l'impiego dei vigili in servizi notturni. Importante è comunque che tra i vari corpi di polizia vi sia una sorta di coordinamento cominciando anche da una ricollocazione delle caserme dei Carabinieri.

LORENZA VITTI

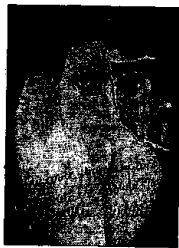
L'iniziativa si chiude oggi

Oltre tremila persone alle mostre di Dosi

Il commento dell'assessore Ferrieri

LUGO - Chiude i battenti questa sera la mostra dedicata all'artista romagnolo Piero Dosi, allestita in parte alle Peschiere della Rocca ed in parte a Casa Rossini. Le due esposizioni resteranno aperte anche nella giornata di oggi dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, proponendo al pubblico oltre settanta opere realizzate dallo stesso Dosi nel periodo compreso tra il 1974 e lo scorso anno. Una iniziativa di grande successo con circa tremila persone che

hanno visitato le due mostre antologiche. "Questa esposizione - sottolinea Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura - resa possibile grazie alla disponibilità al prestito delle opere da parte di numerosi collezionisti privati, costituisce un ulteriore momento di quell'indagine sulla pittura contemporanea di ambito lughese che il Comune di Lugo ha avviato negli anni Novanta. Dopo le mostre su Giulio Avveduti e sull'Arte lughese del Novecento



Una delle opere di Piero Dosi

nei musei dell'Emilia Romagna, l'omaggio a Piero Dosi rappresenta un'ulteriore e significativa tappa della programmazione nel settore delle attività espositive".

mar.pi.

LORENZA VITTI

Il centro di salute mentale resterà nel capoluogo del Distretto

Dall'inizio di gennaio una delegazione di Parte Aperta composta dai propri Presidente e vice e dai rappresentanti della sezione di Lugo della Associazione (Artico, Baruzzi, Bolognesi, Piccini e Polgrosso) ha incontrato il Vice-Sindaco di Lugo sig. Cavina. L'oggetto della informazione riguardava una prima risposta del Comune di Lugo e del Presidente del Consiglio dei Comuni del Distretto sanitario di Lugo alla richiesta di non trasferire il Cam di Lugo (Ambulatorio e Day Hospital) avvertita nei mesi scorsi. I Rappresentanti di Parte Aperta hanno espresso viva soddisfazione per il costruttivo ragionamento messo in campo dai Dirigenti delle Istituzioni pubbliche; hanno deciso di sospendere le iniziative intraprese (raccolta di firme su una petizione e forma di pressione presso i gruppi consiliari dei Comuni del Distretto lughese).

BA: INACAVALLO

Il Ferrari Club promuove l'iniziativa e cerca aiuti

Una Ferrari nel Museo Baracca

"Si sta pensando - spiega il responsabile del sodalizio dei Ferrari Club di Bagnacavallo, Leo Cani - ad un avvenimento che si possa svolgere in due giornate dense di appuntamenti e comprendente anche una competizione tra una Ferrari ed un F104 del 51 Stormo di base a Cervia, come successe anni fa nella base aerea di Istrana con la partecipazione di Gilles Villeneuve."

Come si vede una notizia non è poco per i tanti appassionati delle "rosse" che la comunità lughese e del Lugheghe conta. Inverdire i fasti di Villeneuve non è cosa leggera, ma quello che sta rendendo ancora più spasmodica l'attesa è un'altra novità in cantiere: infatti si sta tenendo - prosegue Cani - in collaborazione con gli sponsor locali e l'Amministrazione comunale di Lugo di stringere i contatti con la scuderia Ferrari per ottenere una vettura di Formula Uno da esporre permanentemente, nel contesto di una adeguata coreografia, all'interno del Museo Francesco Baracca di Lugo.

Effettivamente sono in tanti gli appassionati della scuderia Ferrari che del mito di

Francesco Baracca (che poi spesso sono sempre gli stessi individui) che vedrebbero bene nell'istituzione museale, quel qualcosa in più che manca, una Ferrari appunto. Se deve essere come è il museo di Francesco Baracca e della tecnologia italiana in toto, due veicoli di sono, manca proprio l'altro elemento che contraddistingue l'evoluzione del Mito Baracca: l'auto principe del suo più illustre continuatore.

Così dopo il successo di pubblico ottenuto dal raduno Ferrari a Lugo dello scorso novembre organizzato dal Comune di Lugo e dal Ferrari Club di Pianoro, in ricordo del comune simbolo del Cavallino Rampante, si rinnoverà questo legame che negli anni ha avuto modo di esprimersi in più alti livelli, non dimenticiamoci infatti che Enzo Ferrari è cittadino onorario lughese già dal 15 febbraio del 1988, un conferimento di cui il Grande Drake fu estremamente onorato, inoltre non dobbiamo dimenticarci che uno dei padri del motore Ferrari vincente dei due campionati, è un lughese: l'ingegner Giuseppe Guerrino. Quindi tutte

le carte sono buone per arricchire queste manifestazioni, e per maggiori notizie e per partecipazioni, basterà contattare il Ferrari Club di Bagnacavallo presso il bar Pieve allo 0545/61828, o il Comune di Lugo allo 0545/38393.

Enio Iezzi

Lugo senza auto solo per le manifestazioni

Automobili nei garage: ritornano infatti le domeniche ecologiche, con scadenza mensile. Si "partirà" l'11 febbraio, poi l'11 marzo, l'8 aprile, il 13 maggio e il 10 giugno. Il Comune di Lugo sta invece lavorando a un calendario di iniziative per legare i provvedimenti sulla circolazione a spettacoli e fierezze di corse e mobilità, trasporti e ambiente del Comune - ritengo che le limitazioni di traffico debbano essere attuate in corrispondenza con le manifestazioni di interesse pubblico in programma, oltre al tradizionale Palio nell'ambito del progetto "Lugo città mercato".

MUSICA

Domenica 25 marzo l'esibizione al Teatro Goldoni di Bagnacavallo

Una canzone di De Gregori dedicata a Baracca

LUGO - Il nuovo album di Francesco De Gregori, in vendita in tutti i negozi di musica dalla scorsa settimana con il titolo "Amore nel pomeriggio", contiene una gradita sorpresa per tutti i lughesi legati alle loro tradizioni ed ai personaggi che hanno reso celebre la città. Il celebre cantautore romano, tornato alla ribalta dopo quattro anni di silenzio quasi assoluto con una nuova raccolta di canzoni realizzate insieme a Franco Battiato e Nicola Piovani, ha deciso infatti di dedicare un'intera canzone anche all'eroe della Prima Guerra Mondiale Francesco Baracca. Il brano in questione è il quarto tra gli undici pezzi proposti e si intitola "Spad VII s2489", ovvero la sigla che contraddistingueva uno dei velivoli utilizzati dal grande aviatore di origini lughesi durante la sua impresa, del tutto simile a quello conservato oggi all'interno del Museo Baracca in pieno centro storico. Per la canzone De Gregori ha potuto affidarsi inoltre al sostegno di Guido Guglieminetti, lo stesso produttore dell'intero album.

Tra l'altro, nelle scorse ore è stata diffusa la notizia secondo la quale lo stesso Francesco De Gregori dovrebbe esibirsi in anteprima nazionale, come già accaduto in pas-



sato, al teatro Goldoni di Bagnacavallo il prossimo 25 marzo. Inoltre, il famoso cantautore ha già aderito in passato all'appello lanciato da Accademia Perduta - Romagna Teatri per dare vita alla rassegna "Teatri per la Venezia" iniziativa i cui incassi hanno permesso alla "Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica" di continuare la propria battaglia nella ricerca della verità sulla strage.

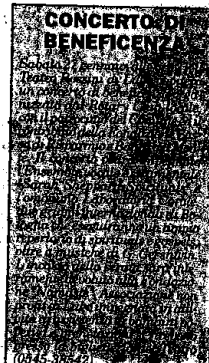
Marco Pizzarini

Anziani per un sorriso

Dopo un anno di attività hanno deciso di darsi un nome. I quattordici anziani (età media 70 anni) che fanno parte della compagnia teatrale del Tondo hanno scelto di chiamarsi "Per un sorriso". A diffondere allegria e pensiero loro, i giudici da una "tournee" che li ha portati nella Casa di Riposo di viale Orsini e in quella di Sant'Agata sul Santarone.

La nuova esperienza di "Cenerentola" li ha coinvolti, come sempre, fra prove, ideazioni, delle scenografie e preparazione dei costumi, cuciti direttamente dalle donne della compagnia.

CONCERTO DI BENEFICENZA



RICORDO

Tumulati nel cimitero di S. Bernardino i resti del fante Guerrino Marangoni morto in Russia

Ben tornato Guerrino!

Ha dovuto attendere ben 59 anni, il fante Guerrino Marangoni, prima di avere il suo giusto riposo nella sua amata terra lughese.

Nato a Lugo nel 1916, venne arruolato fra le fila dell'80° reggimento di fanteria "Poma", uno dei reparti italiani più valorosi, spediti in Russia che mise in fuga addirittura un potente reggimento sovietico l'11 agosto del 1941, non senza però subire delle perdite. Tra questi fanti che rimasero sulla steppa russa, fu Guerrino Marangoni della 3ª compagnia, sul fiume Bug, presso il paese di Jasnaja Poljana in Ucraina.

In quegli eroici frangenti per gli italiani si dovette pure registrare uno dei tanti moti di prepotenza dei tedeschi, infatti alcuni squadroni di cavalleria tedeschi che avevano assistito al combattimento ed alla fuga dei sovietici, cercarono di tagliare fuori gli italiani dall'inseguimento del

nemico, questo per assicurare al Terzo Reich la vittoria. Fu il colonnello comandante Epifanio Chiaromonte che ordinò ai suoi di sparare davanti ai cavalli tedeschi per scovarli e così avvenne. Purtroppo il fante Marangoni giaceva sul terreno, morto insieme a tanti suoi sfortunati commilitoni in quei combattimenti che si erano prolungati fino al giorno successivo.

Venne sepolto nel cimitero di Pervomajsk e soltanto alle ore 11.30 del 18 gennaio 2001, prima di essere tumulato nella tomba di famiglia a San Bernardino di Lugo. In questi giorni altri sei caduti del ravennate sono ritornati ai propri luoghi d'origine, dopo una tappa nel sacrario di Redipuglia, dove avevano già ricevuto il saluto del presidente della Repubblica Italiana, il tenente degli autieri Carlo Azeglio Ciampi.

Enio Iezzi



Giornalisti e genitori sul futuro della professione

Il presidente dell'ordine dei giornalisti di Bologna Claudio Santini si è impegnato a diffondere la notizia della sua visita al ministero della Pubblica Istruzione. La visita è stata necessaria in passato dalla censura ma oggi rischia di essere bloccata dall'eccessiva indagine. Santini ha una funzione determinata in futuro sulla formazione dei giovani anche perché oggi i nostri figli trascorrono più tempo davanti al computer ed alla televisione rispetto a quello che passano a scuola.

Il presidente dell'ordine dei giornalisti di Bologna Claudio Santini si è impegnato a diffondere la notizia della sua visita al ministero della Pubblica Istruzione. La visita è stata necessaria in passato dalla censura ma oggi rischia di essere bloccata dall'eccessiva indagine. Santini ha una funzione determinata in futuro sulla formazione dei giovani anche perché oggi i nostri figli trascorrono più tempo davanti al computer ed alla televisione rispetto a quello che passano a scuola.

A São Bernardo un sogno si è realizzato...

Il racconto della delegazione imolese reduce dalla visita in Brasile: le impressioni dei sindaci, la testimonianza di Daniela Chierici, rappresentante del Comitato di Dozza

«Non dimenticherò mai quello che ho visto»

«Chi ci va una volta, poi ci torna. Io sono certo che ci tornerò, perché quello che ho visto non posso scordarmelo». È la testimonianza di Giuseppe Compagnoni, consigliere di amministrazione della Cefla e uno dei componenti della delegazione della Diocesi di Imola a São Bernardo. Una delegazione guidata dal sindaco di Imola, Massimo Marchignoli, e formata dai sindaci di Dozza (Danielle Manca), Lugo (Maurizio Roi) e Castelbolognese (Silvano Morini), dal parroco di Castelbolognese don Gianni Dall'Oso, dal direttore del Centro Missionario diocesano, don Gino Savorani, dalla presidente del Comitato Imola-São Bernardo Nadia Bassi e da



rappresentanti dei diversi comitati comunali.

Scegliono una conferenza stampa, in municipio a Imola, per raccontare l'esperienza vissuta in Brasile. E a rompere il ghiaccio è Marchignoli, il padrone di casa: «Sono tornato ammucchiato nel mio patrimonio interiore - dice - perché ho conosciuto persone straordinarie, i missionari, ho vissuto la vita della comunità e incontrato gli abitanti delle favelas. Questa esperienza mi ha portato a riflettere sui valori fondamentali, quelli che contano davvero».

Parla di dignità e di serenità, Marchignoli. La dignità e la serenità di chi vive nell'indigenza totale. «Ho toccato con mano quanto è grande l'ingiustizia di questo mondo. Basti pensare a quanto lusso si trova anche a San Paolo, a un'ora d'auto dalle favelas».

La delegazione ricorda le inaugurazioni compiute a São Bernardo: il teatro finan-

ziato dal Comitato di Lugo, il cui nastro è stato tagliato da Roi; la scuola materna sostenuta da Dozza e tenuta a battesimo da Manca; la nuova ala della scuola professionale intitolata a don Leo Commissari, inaugurata da Marchignoli. È giusto, in fin dei conti, lo ricorda il sindaco di Dozza, «la missione sopravvive anche per verificare il risultato concreto del progetto di solidarietà».

Ma poi è la testimonianza umana a prendere il sopravvento. Sono le esperienze fatte, le emozioni immagazzinate ad occupare i racconti di chi ha già São Bernardo nel cuore.

«Un'esperienza da missionaria, è quella che Manca sente di avere vissuto, con l'intenzione di portare a casa «un pizzico della speranza che abbiamo trovato».

Roi, fra i fedelissimi (praticamente ogni anno torna a São Bernardo), racconta di come l'idea di portare avanti un progetto nasca dalla semplice considerazione di quali siano i bisogni della gente.

«Gente che cerca di organizzarsi per migliorare ogni giorno le sue condizioni di vita - osserva - E in questo la Chiesa ha un ruolo fondamentale».

Per Morini, «questo viaggio rappresenterà uno dei ricordi più belli del mio mandato. Laggiù ho incontrato grandi uomini e grandi donne, che fanno onore alle nostre comunità e a tutta l'Italia».

E tra la primavera e l'estate, è atteso a Imola e negli altri comuni della delegazione il sindaco di São Bernardo, Mauro Soares.

Ma intanto si pensa al futuro, ovvero agli sviluppi del progetto São Bernardo. A parlarne è la presidente del Comitato.

«Dopo il finanziamento europeo, stiamo già pensando ad un progetto di cooperazione decentrala con il Ministero degli Esteri - spiega Nadia Bassi - Oltre ad ampliare i corsi della scuola professionale, l'idea è quella di attivare forme di microcredito per aiutare i giovani che si sono formati a costituire loro imprese. Perché il lavoro è un importantissimo strumento di emancipazione».

Mi. Ta.

Si tratta del sogno di Padre Leo Commissari, di costruire un luogo dove evangelizzare e promuovere la vita umana.

Insieme agli amici che hanno fatto parte della delegazione che ha visitato i missionari della nostra diocesi presenti a São Bernardo, ho potuto vedere di persona come spendono la loro vita, e con quale forza sostengono i progetti con i quali promuovono il riscatto della povertà di tanti uomini donne e bambini.

Al nostro arrivo, in 24 ore abbiamo assistito a tre inaugurazioni! Non è frequente neppure dalle nostre parti vedere tre tagli di nastri in così poco tempo!

Il primo taglio è stato per il teatro, costruito nella parrocchia di Gesù di Nazareth, con il contributo della città di Lugo.

Il Sindaco di Lugo, Maurizio Roi, e Don Sante Collina hanno dato il via ad uno spettacolo di musica, danze e teatro molto piacevole e ben fatto.

Dalla creatività e serietà dimostrata sul palcoscenico e dall'entusiasmo del pubblico abbiamo avuto la conferma dell'importanza che questo luogo ha per la parrocchia. È un punto di incontro per i giovani e le loro famiglie, dove possono esprimere la loro cultura e la loro fede.

Il secondo taglio invece è stato fatto dal Sindaco di Dozza, Daniele Manca e da Don Gilberto Raffini, per inaugurare il refettorio e la cucina dell'asilo, che sono stati costruiti con il contributo delle comunità di Dozza e Toscana.

Don Gilberto, che prima di partire per São Bernardo, era parroco di Dozza, e il Sindaco Manca, erano circondati dai bambini che frequentano l'asilo che si trova nella favela dell'Oleoduto, di fronte alla piccola cappella di Cristo Re e al baracco dove viveva Padre Leo.

Dopo il candido nastro, Don Gilberto e Daniele Manca si sono poi prodigati in un ben più dolce taglio! Per l'occasione infatti era stata preparata una torta di circa due metri, con raffigurare le bandiere dell'Italia e del Brasile alla quale i bimbi hanno fatto una festa davvero speciale.

È stata poi la volta della Scuola Professionalizzante dove il Sindaco di Imola, Massimo Marchignoli, il Presidente della Cooperativa Sacmi Demos Baldissari e il Presidente del Comitato di Solidarietà per São Bernardo, Nadia Bassi hanno inaugurato il terzo lotto della scuola.

Nel bel cortile a disposizio-



Sopra, un momento di festa: sono riconoscibili il sindaco di Castel Bolognese, Silvano Morini, quello di Dozza Daniele Manca e il primo cittadino di Imola, Massimo Marchignoli, insieme alla presidente del Comitato pro São Bernardo, Nadia Bassi. Sotto, l'ala della scuola Maurizio Roi, taglia il nastro del nuovo teatro.



ne dei ragazzi per attività sportive e ricreative, era stato allestito un grande palco. Facevano da sfondo un grande cuore e i colori del Brasile e dell'Italia. Suor Daniela, che guida il progetto della scuola, ha spiegato che quel cuore era stato già usato per l'inaugurazione della prima parte della scuola, e lo aveva riproposto per fare memoria del grande lavoro fatto insieme, da tanti anni, da Imola per São Bernardo. E dopo i discorsi ufficiali, la vera festa è cominciata. Spettacoli di Capoeira, musiche, danza classica, clown e merenda per tutti, in un crescendo di gioia e di voglia di stare insieme, per una festa che, cominciata alle 3 del pomeriggio, alle sette non riusciva a concludersi! Tra questi avvenimenti abbiamo potuto intravedere un percorso, una strada su cui camminare, con la certezza della presenza di Gesù Cristo, verso un futuro più umano e più dignitoso.

Circa 90 piccini della favela sono accolti da don Gilberto e Odette, una volontaria che lo aiuta nella gestione dell'asilo, tutte le mattine. Fanno la colazione insieme e poi giocano nel giardino e nel refettorio fino al momento del pasto che viene preparato da alcune mamme che offrono il loro aiuto. Si tratta di un pasto unico a base di pasta, carne e verdura, che è stato appositamente studiato per fornire ai bambini tutti gli elementi necessari alla crescita. I bambini lo gradiscono molto e in molti casi questo è per loro l'unico pasto della giornata, dopo il quale fanno ritorno alle loro case. Per i più grandi e gli adolescenti invece, il teatro è



la parrocchia sono luoghi importanti per la loro formazione alla fede e per esprimere tutte le loro potenzialità creative. Nei momenti di incontro li vedi spuntare dappertutto e la loro voglia di giocare e di conoscere avvolge tutto e tutti.

Nella Scuola poi, i corsi professionali di muratore, elettricista, panettiere, falegname, parrucchiere ed estetista, computer, lingue straniere, taglio e cucito, coinvolgono i giovani e anche i meno giovani in prima persona nella costruzione del loro futuro. Nella costruzione di una opportunità di lavoro per sfuggire un destino di esclusione ed emarginazione.

Finite le inaugurazioni ufficiali, le giornate che sono seguite non sono state meno emozionanti. Abbiamo dedicato il tempo alla visita delle altre comunità della nostra diocesi presenti qui. Ad Alvarença abbiamo incontrato Suor Adriana e la Suore Triboline di Castel del Rio. Anche loro lavorano con i bambini, nell'asilo e nel doposcuola.

Nella parrocchia di Padre Nicola, San Geraldo abbiamo

incontrato Suor Innocenza, delle suore di S. Francesco di Sales di Lugo. Abbiamo visitato le cappelle dove ha operato anche don Angelo, che sono il punto di riferimento per tanti cristiani.

A Mauá abbiamo incontrato le suore di Santa Teresa del Bambin Gesù. Qui le suore hanno una casa per donne anziane e sole e un asilo frequentato da circa 180 bambini. Abbiamo avuto anche un incontro con il Sindaco di São Bernardo e con profonda commozione abbiamo sostato in preghiera alla tomba di Padre Leo e Suor Rosa.

Sono state giornate dense di avvenimenti, dense di emozioni. Siamo partiti conoscendoci appena, avendo solo condiviso chi più chi meno, il progetto di solidarietà per São Bernardo. Siamo tornati come vecchi amici, che hanno riconfermato il desiderio di continuare a camminare con i nostri fratelli di São Bernardo e con i nostri missionari.

Daniela Chierici
Comitato di solidarietà
con São Bernardo